



Azione A/7

TRAINING MODULES

Training Modules

Azione A/7

29/06/2022

LIFE IPE IMAGINE

LIFE19 IPE/IT/00015

Realizzato da DSA3 - UNIPG

Sommario

Abstract	4
Introduzione	5
1. I lavori verdi identificati nella guida ai green jobs per la rete Natura 2000	6
2. Metodologia	9
3. Risultati	10
4. La lettura dei risultati ottenuti attraverso l'indagine diretta: l'individuazione dei moduli formativi.....	19
Bibliografia	26

Abstract

Il Report sui Moduli formativi, partendo dalla “Guida ai Green jobs nei siti Natura 2000” prodotta nel SUN LIFE e dai lavori verdi in essa proposti, riporta i risultati dell’indagine svolta durante i tavoli con gli stakeholder che hanno interessato i sette ambiti territoriali in cui è stata suddivisa l’Umbria, anche in vista degli altri obiettivi che si pone l’azione preparatoria A/7. L’indagine, condotta attraverso l’analisi delle risposte raccolte per una delle domande del questionario somministrato, ha riguardato le figure professionali di cui si avverte l’esigenza al fine di uno sviluppo non solo conservazionistico, ma anche socio-economico della rete Natura 2000 umbra. L’obiettivo è quello di individuare verso quali competenze professionali indirizzare i cinque moduli formativi da realizzare nell’ambito dell’Azione C21. Il Report riporta gli esiti dell’indagine, dapprima per ciascun ambito territoriale e poi complessivamente per l’intera regione, relativamente alle 326 risposte raccolte. Ne emerge che la professione verde collegata alla rete Natura 2000 di cui l’Umbria avverte maggiormente la necessità è quella dell’esperto in marketing del territorio. Seguono nella graduatoria l’animatore territoriale, l’esperto per la partecipazione a bandi, il comunicatore ambientale, il gestore di bed & breakfast agriturismi e strutture green, le guide ambientali escursionistiche, gli accompagnatori per attività sportive in natura. Tali informazioni sono state utilizzate come base per definire i moduli formativi da sviluppare nell’azione C21.

The Training Modules report shows the results of meetings with stakeholders of the seven areas of Umbria Region in the context of preparatory action A/7. The subdivision in seven areas and the contents on training modules definition and planning come from the “Guida ai Green Jobs nei siti Natura 2000” of the previous SUN LIFE project. We here focus on the answers given by participants to one of the survey’s questions: in order to obtain a conservative and socio-economic development in Natura 2000 network in Umbria, what are the most necessary jobs? The goal is to identify the types of job to improve with the five training modules that will be realized in the action C21. The report illustrates the results of the analysis both by area and for the entire region, relating to the 326 obtained answers. Expert in territorial marketing is the most required among the green jobs related to Natura 2000 network management. Next, animator, expert in participation in public notices, environmental communicator, and B&B and farmhouse manager, environmental hiking guides, companions for sporting activities in nature. This information was used as a basis to define the training modules to be developed in action C21.

Introduzione

Uno degli obiettivi dell'azione A/7 "Identificazione di percorsi ed itinerari per il turismo ed i lavori verdi" del LIFE IMAGINE è l'individuazione di corsi di formazione aventi per oggetto i "Green jobs". Nello svolgimento dell'azione A/7 relativamente ai lavori verdi, il documento di riferimento è stato la "Guida ai green jobs per la rete Natura 2000 in Umbria" realizzata nell'ambito del SUN LIFE di cui il LIFE IMAGINE rappresenta la fase attuativa delle azioni prioritarie.

I green jobs sono stati definiti per la prima volta dall'UNEP nel 2008, come "quelle posizioni lavorative [...] che contribuiscono in misura sostanziale a preservare o ripristinare la qualità ambientale. Questo include specificamente, pur non limitandosi ad essi, i lavori che aiutano a proteggere o ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità, a ridurre il consumo energetico, il consumo di materiali e quello idrico mediante strategie ad alta efficienza e di contenimento del loro uso, a "decarbonizzare" l'economia, e a minimizzare o evitare completamente la generazione di tutte le forme di rifiuto e inquinamento". Inoltre i lavori verdi devono garantire condizioni di lavoro sicure, sane e dignitose, al fine di contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nella "Guida ai green job per la rete Natura 2000 in Umbria" sono stati identificate 20 tipologie di lavori verdi di interesse per la rete ecologica umbra.

Facendo riferimento a tale guida l'indagine rispetto alle figure professionali da formare perché utili allo sviluppo non solo conservazionistico, ma anche socio-economico della rete Natura 2000 umbra, è partita proprio dalle 20 professioni in essa descritte.

1. I lavori verdi identificati nella guida ai green jobs per la rete Natura 2000

Nella “Guida ai green jobs per la rete Natura 2000 in Umbria” realizzata nell’ambito del SUN LIFE sono descritte le professioni più significative di cui ha bisogno la rete Natura 2000.

Esse sono state identificate in:

- ACCOMPAGNATORE PER ATTIVITÀ SPORTIVE IN NATURA

È una figura professionale legata alle molte attività che possono coniugare un turismo basato sulla natura e lo sport: dalla speleologia al rafting, dalle passeggiate equestri alla mountain bike. Spesso è richiesta una specializzazione ad hoc e il superamento di un esame d’abilitazione.

- AGRICOLTORE MULTIFUNZIONALE (CHE DIVERSIFICA LE PROPRIE ATTIVITÀ)

Si tratta di quell’agricoltura che aggiunge al suo ruolo primario, ossia produrre cibo e fibre, una o più funzioni che vanno dal disegnare il paesaggio, proteggere l’ambiente e il territorio e conservare la biodiversità, al gestire in maniera sostenibile le risorse, contribuire alla sopravvivenza socio-economica delle aree rurali. L’agricoltore può diversificare il suo business intraprendendo percorsi quali l’offerta agrituristica, attività ricreative, attività didattiche, attività di rilevanza sociale ecc. attività che gli permettono di contribuire a far sì che il sistema agricolo espliciti meglio funzioni ambientali, sociali, di sviluppo rurale.

- ANIMATORE TERRITORIALE

Detto anche facilitatore territoriale è quella figura che cura i rapporti con il territorio preoccupandosi degli strumenti di informazione e del coinvolgimento dei diversi stakeholder nei processi di consultazione pubblica.

- ANTROPOLOGO ED ESPERTO NELLE DINAMICHE SOCIALI

L’antropologo nell’osservare ed interpretare i comportamenti umani attraverso la storia, la cultura, la società, l’economia, la geografia, l’etnologia, può partecipare proficuamente ai lavori preliminari di pianificazione territoriale per evidenziare possibili impatti sulle popolazioni e le interrelazioni conseguenti.

- BIOLOGO AMBIENTALE

Il biologo ambientale ha competenze in materia di risorse biologiche degli ambienti naturali ed antropizzati. Egli rileva le alterazioni dell’ambiente, sia naturali che provocate dall’uomo, analizza i danni e valuta eventuali rischi. Ha le competenze per redigere Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA).

- **BOTANICO**

È un esperto della biologia vegetale, studia le varie forme di vita del mondo vegetale in rapporto alla loro citologia, istologia, anatomia, fisiologia. Ha le competenze per monitorare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie.

- **CERTIFICATORE AMBIENTALE**

Il certificatore ambientale è la figura professionale che lavora per organismi certificatori della qualità e della sicurezza di un dato prodotto.

- **COMUNICATORE AMBIENTALE**

Si tratta di coloro che traducono per un pubblico generico informazioni di carattere specialistico in tema ambientale. Sono generalmente giornalisti, divulgatori, addetti alle pubbliche relazioni, pubblicitari specializzati in tematiche ambientali.

- **EDUCATORE AMBIENTALE**

È colui che trasmette l'educazione ambientale ovvero sensibilizza per una maggiore responsabilità e consapevolezza rispetto alle questioni ambientali.

- **ESPERTO DI MARKETING DEL TERRITORIO**

È la figura che definisce l'offerta integrata delle risorse di un territorio sia a livello nazionale che internazionale. Egli è in grado di effettuare analisi di contesto, di pianificare, di stabilire strategie e di gestire progetti e programmi, tutto finalizzato alla valorizzazione del territorio e delle imprese che vi operano.

- **ESPERTO IN SVILUPPO RURALE**

L'esperto in sviluppo rurale promuove progetti di sviluppo rurale all'interno di programmi comunitari e non. Redige piani e valutazioni economico e finanziarie dei diversi interventi e promuove progetti di sviluppo rurale compatibili con la conservazione della natura.

- **ESPERTO PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI**

È un esperto di progettazione finanziata che utilizza strumenti finanziari presenti su scala locale, nazionale, comunitaria o internazionale.

- **ETOLOGO**

L'etologo studia il comportamento degli animali, e dunque anche umano, all'interno dell'habitat che lo ospita. Si tratta di comportamenti legati alla nutrizione, riproduzione, e occupazione degli spazi. Il

contributo di questa figura professionale può essere utile nelle attività di programmazione del territorio che considerino tali aspetti.

- **GEOLOGO**

Il geologo, esperto nei sistemi e processi geologici, può contribuire alla valorizzazione di un territorio evidenziando le caratteristiche geologiche e geomorfologiche dello stesso. Può intervenire per prevenire il degrado ambientale o per ripristinare aree danneggiate.

- **GESTORI DI BED & BREAKFAST, AGRITURISMI E STRUTTURE GREEN**

Sono figure professionali accomunate dall'offrire strutture ricettive destinate a turisti che vogliono entrare in maggiore contatto con il territorio che li ospita. Il B&B è caratterizzato dall'essere un'attività saltuaria; non è consentito servire cibi di propria produzione, ma si possono erogare corsi di cucina, offrire programmi di passeggiate ed escursioni naturalistiche.

Gli agriturismi hanno invece l'obbligo di utilizzare i prodotti aziendali per una quantità non inferiore ad una certa soglia essendo la loro attività strettamente legata a quella agricola.

- **GIARDINIERE, MANUTENTORE DEL VERDE E VIVAISTI**

Sono figure professionali la cui attività può essere svolta a vari livelli: dalla attività di giardinaggio alla floricoltura, al vivaismo, alla creazione di parchi e giardini e al paesaggio.

- **GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA**

È quella figura professionale, specifica in quanto a livello regionale richiede un percorso di accreditamento, che si occupa di guidare persone o gruppi in ambienti naturali (a piedi, a cavallo in mountain bike, ecc.), svolgendo un ruolo di assistenza tecnica, educazione, interpretazione, e divulgazione ambientale.

- **MANUTENTORE AGROFORESTALE (SELVICOLTORE E BOSCAIOLO)**

Il selvicoltore si occupa della cura del bosco tramite piantagioni e diradi selettivi. Partecipa anche alla realizzazione di opere forestali finalizzate al consolidamento dei pendii. Il boscaiolo, detto anche taglialegna, taglia dai boschi gli alberi maturi per favorire la rinnovazione naturale.

- **NATURALISTA**

È colui che ha competenze in campo ambientale conoscendo le varie componenti ambientali (acqua, suolo, aria, biodiversità) e le loro interrelazioni. Contribuisce alla gestione del territorio grazie alle proprie conoscenze sugli ecosistemi naturali.

- **ORIENTATORE/ FORMATORE**

È colui che accompagna le persone nella definizione del proprio percorso formativo e/o professionale.

Per un approfondimento sui green jobs calati sulle necessità della rete Natura 2000 umbra, qui sommariamente descritti, si rimanda alla “Guida a green jobs per la rete Natura 2000” http://www.life-sun.eu/wp-content/uploads/2018/09/Libro-Green-Jobs_per-web.pdf.

2. Metodologia

Come accennato, l’individuazione di moduli formativi è solo uno degli obiettivi dell’azione preparatoria A/7 del LIFE IMAGINE¹.

Nell’ambito dello svolgimento dell’azione sono stati tenuti dei tavoli tecnici con gli stakeholder che hanno avuto per oggetto i sette ambiti territoriali in cui è stata suddivisa l’Umbria: Trasimeno, Alta Valnerina, Bassa Valnerina, Orvietano, Alta Valtiberina, Valle Umbra e Dorsale Appenninica.

La raccolta di contributi da parte dei portatori di interesse per l’Umbria durante gli incontri è avvenuta utilizzando una piattaforma interattiva (www.slido.com) la quale consente di porre delle domande agli interlocutori e di ricevere delle risposte scritte in tempo reale visibili a tutti i partecipanti alla riunione, sebbene non sia identificabile, se non volutamente dichiarata, l’identità di chi scrive.

Questo modo di gestire la riunione, di acquisire le informazioni e di condurre il dibattito richiama per certi aspetti l’analisi Delphi²; sicuramente presenta dei vantaggi analoghi.

Nel nostro caso i partecipanti hanno avuto l’opportunità di leggere le risposte altrui alla stessa domanda in tempo reale e di controbattere o ampliare la propria risposta in forma scritta

¹ Gli altri sono la costituzione di tavoli tecnici con gli stakeholder e l’individuazione di nuovi itinerari turistici tematici che coinvolgono la rete Natura 2000

² L’analisi Delphi è una tecnica di analisi qualitativa che, per studiare un sistema complesso, utilizza la conoscenza collettiva di un gruppo di esperti. L’analisi viene solitamente strutturata somministrando dei questionari ad un gruppo di persone esperti (panel) sul tema trattato grazie alla loro esperienza diretta nel settore che può essere non solo lavorativa, ma anche in qualità di stakeholder. Il questionario solitamente viene somministrato in forma scritta, cartaceo o, più frequentemente, online. Dopo aver somministrato il primo questionario viene fornito al gruppo di esperti un feedback sulle risposte date dai diversi componenti del gruppo in modo che ciascuno possa rivedere le proprie risposte alla luce dell’opinione altrui. Ciò perché l’obiettivo principale dell’analisi Delphi è quello di ottenere la più valida opinione consensuale di un gruppo di esperti. Non si tratta della ricerca di una risposta condivisa ad una singola domanda o di un consenso assoluto, ma piuttosto della ricerca di posizioni elaborate e qualitativamente elevate su questioni complesse (Castellani&Valente,2012). Nell’impostazione della procedura Delphi, dunque, si mira a produrre una discussione di gruppo evitando il contatto diretto tra i componenti del gruppo, che può provocare alcune dinamiche che possono ostacolare la discussione. Ha lo scopo di ridurre l’influenza di sentirsi esitanti o offensivi nei confronti di altri partecipanti che si ritiene abbiano influenza o una posizione più elevata.

immediatamente. Alla raccolta delle risposte in forma scritta è seguito sempre il dibattito che ha consentito ulteriori chiarimenti.

Tra quelle poste nell'ambito dello svolgimento dei tavoli tecnici una delle domande ha sempre riguardato i lavori verdi. Agli interlocutori è stato chiesto di evidenziare quali fossero le professionalità di cui l'ambito territoriale oggetto dell'incontro è carente, chiaramente nell'ottica di uno sviluppo socio-economico sostenibile del territorio e dei siti Natura 2000 in esso presenti.

Rispetto alle altre domande poste durante i tavoli tecnici, quella sui lavori verdi si configura come l'unica a risposta chiusa poiché agli stakeholder è stato chiesto di identificare, tra i 20 lavori verdi proposti, i primi tre reputati tra quelli di cui si avverte la carenza. Chiaramente è stata data anche l'opportunità di non optare per nessuno dei 20 green jobs identificati preventivamente e di rispondere "Altro".

Come per le altre domande poste durante i tavoli tecnici, anche nel caso della domanda sui lavori verdi gli stakeholder hanno avuto l'opportunità di visualizzare in tempo reale le risposte date dagli altri partecipanti all'incontro e di aggiungere le loro osservazioni durante il dibattito successivo alla somministrazione del questionario interattivo.

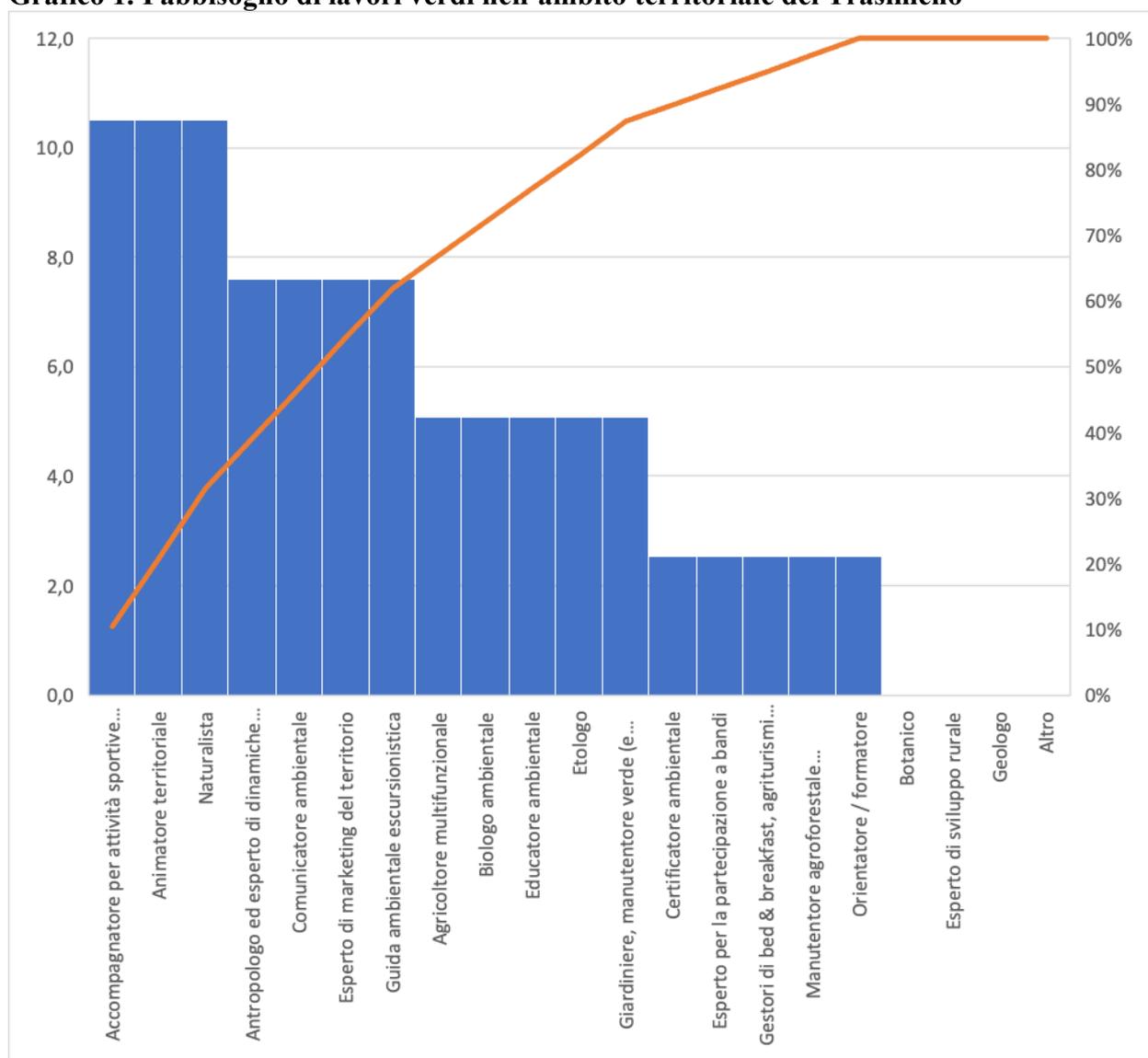
Ciascun tavolo tecnico ha visto la partecipazione di stakeholder appartenenti a diverse categorie: rappresentanti delle istituzioni, associazioni ambientaliste, associazioni escursionistiche, associazioni turistiche, associazioni sportive, associazioni culturali, ordini professionali, ecc. Un gruppo limitato di stakeholder ha partecipato in modo continuativo a tutti i tavoli tecnici, a cui si sono aggiunti altri specifici portatori di interesse per ciascun ambito territoriale. Relativamente alla domanda sui green job sono state raccolte complessivamente 326 risposte.

3. Risultati

I dati raccolti durante i tavoli tecnici con gli stakeholder sono stati opportunamente elaborati e vengono qui presentati in forma grafica.

È stato scelto il diagramma di Pareto in cui le barre dell'istogramma sono riportate in ordine decrescente poiché le frequenze sono ordinate per i livelli di scelta della variabile (green jobs); inoltre è riportata una curva che indica la frequenza cumulativa.

Grafico 1. Fabbisogno di lavori verdi nell'ambito territoriale del Trasimeno

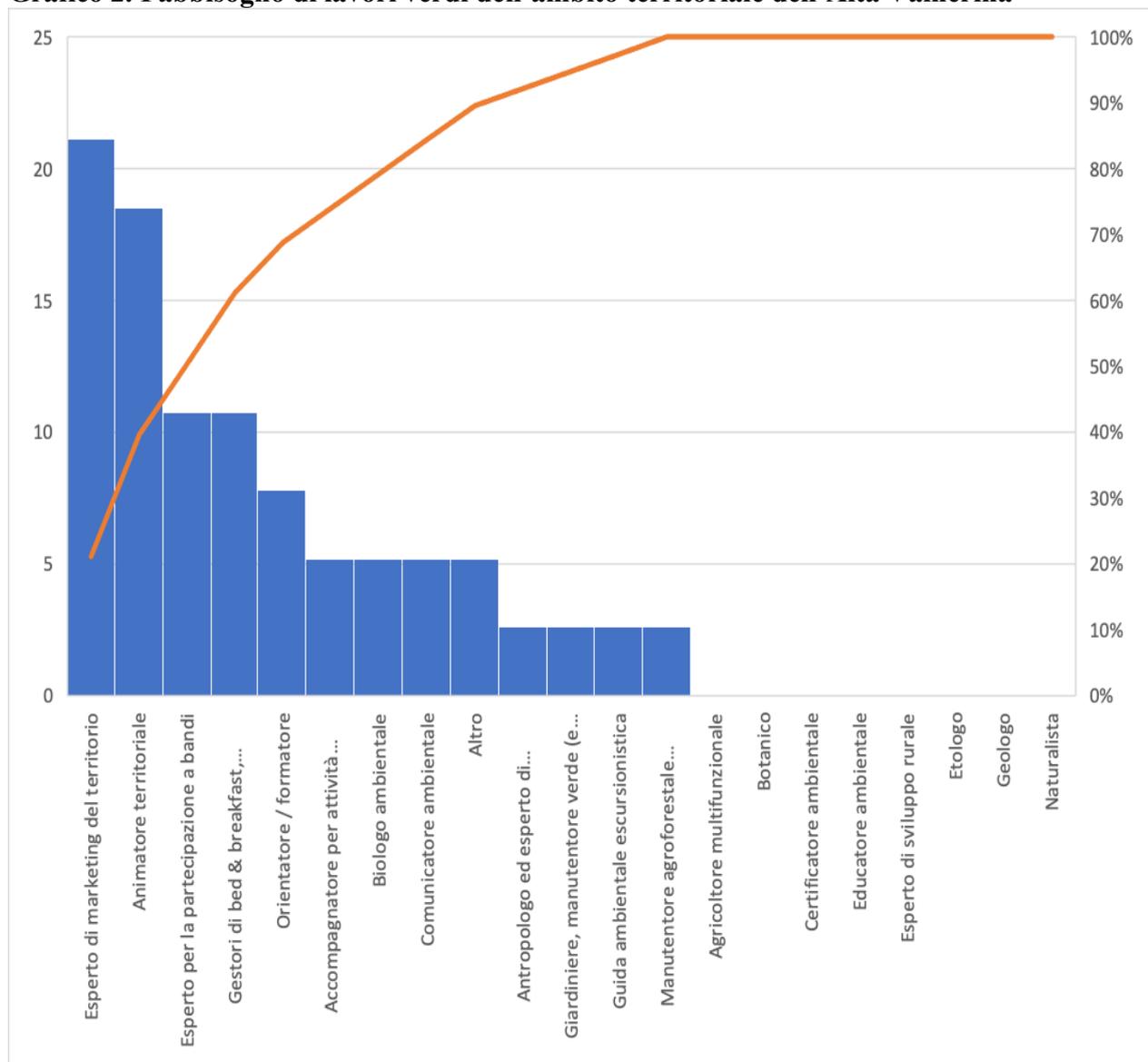


Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati per indagine diretta.

Il grafico 1, relativo all'ambito territoriale del Trasimeno, evidenzia che la scelta tra i 20 green jobs proposti è abbastanza distribuita, poiché ne vengono escluse solo 3 professioni verdi.

Più del 30% delle risposte hanno segnalato il fabbisogno, in uguale misura, di accompagnatori di attività sportive, animatori territoriali e naturalisti. Per oltrepassare il 50% delle risposte occorre considerare anche altre professioni quali quelle dell'antropologo esperto di dinamiche sociali, del comunicatore ambientale, dell'esperto in marketing del territorio, che hanno ottenuto il 7,6% delle risposte.

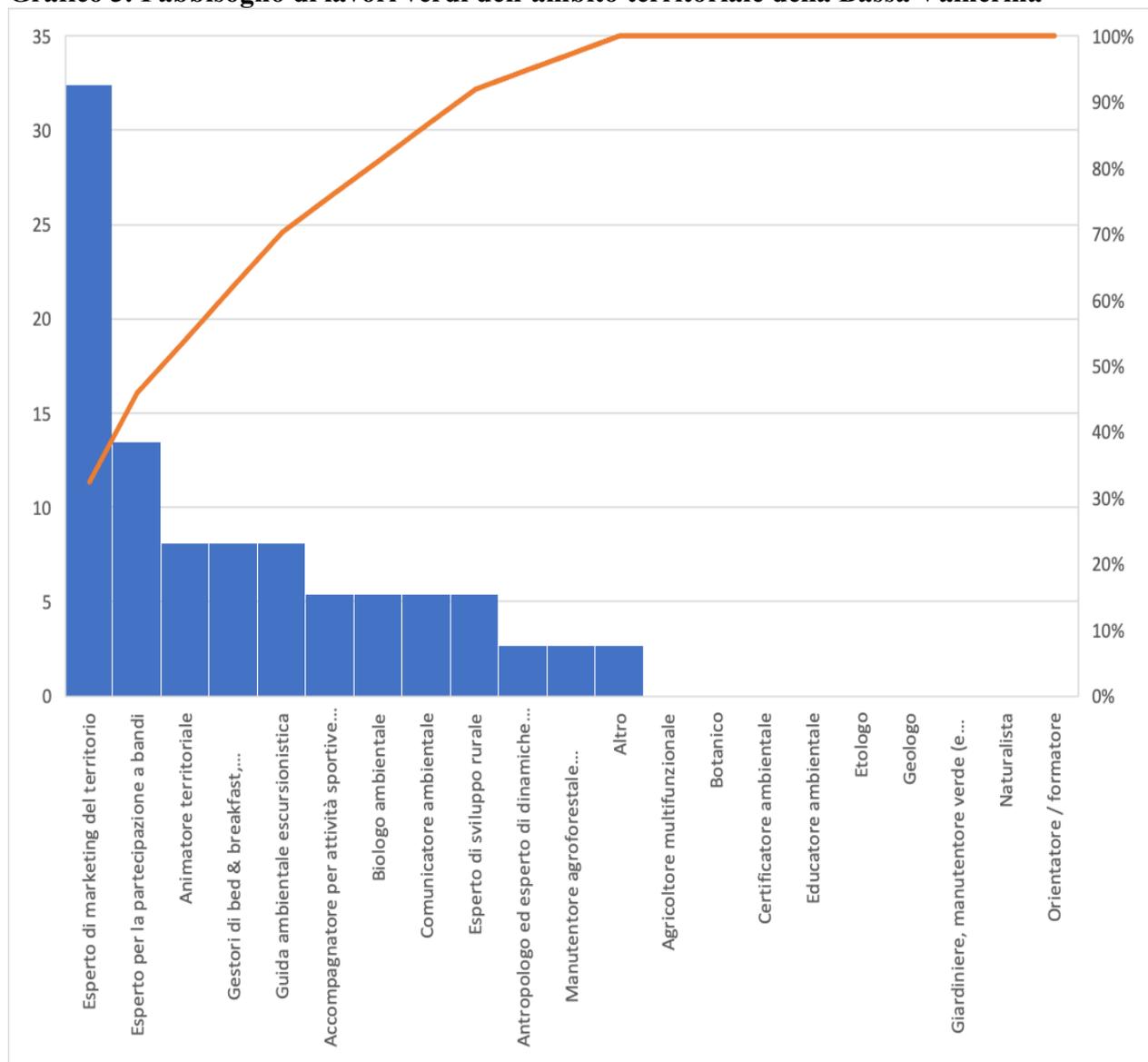
Grafico 2. Fabbisogno di lavori verdi dell'ambito territoriale dell'Alta Valnerina



Fonte: nostra elaborazione dai dati rilevati per indagine diretta.

Il grafico 2, relativo all'ambito territoriale dell'Alta Valnerina, evidenzia che la scelta tra i 20 green jobs proposti si è concentrata in soli 13, escludendo completamente gli altri. In questo ambito territoriale più del 20% delle risposte hanno individuato nella professione di esperto in marketing del territorio quella di cui si avverte maggiormente il fabbisogno, seguita dalla figura dell'animatore territoriale. Le prime due professioni maggiormente votate assieme coprono più del 40% delle risposte. Per oltrepassare il 50% delle risposte è necessario prendere in considerazione le professioni di esperto per la partecipazione a bandi o di gestore di bed & breakfast, agriturismi e strutture green.

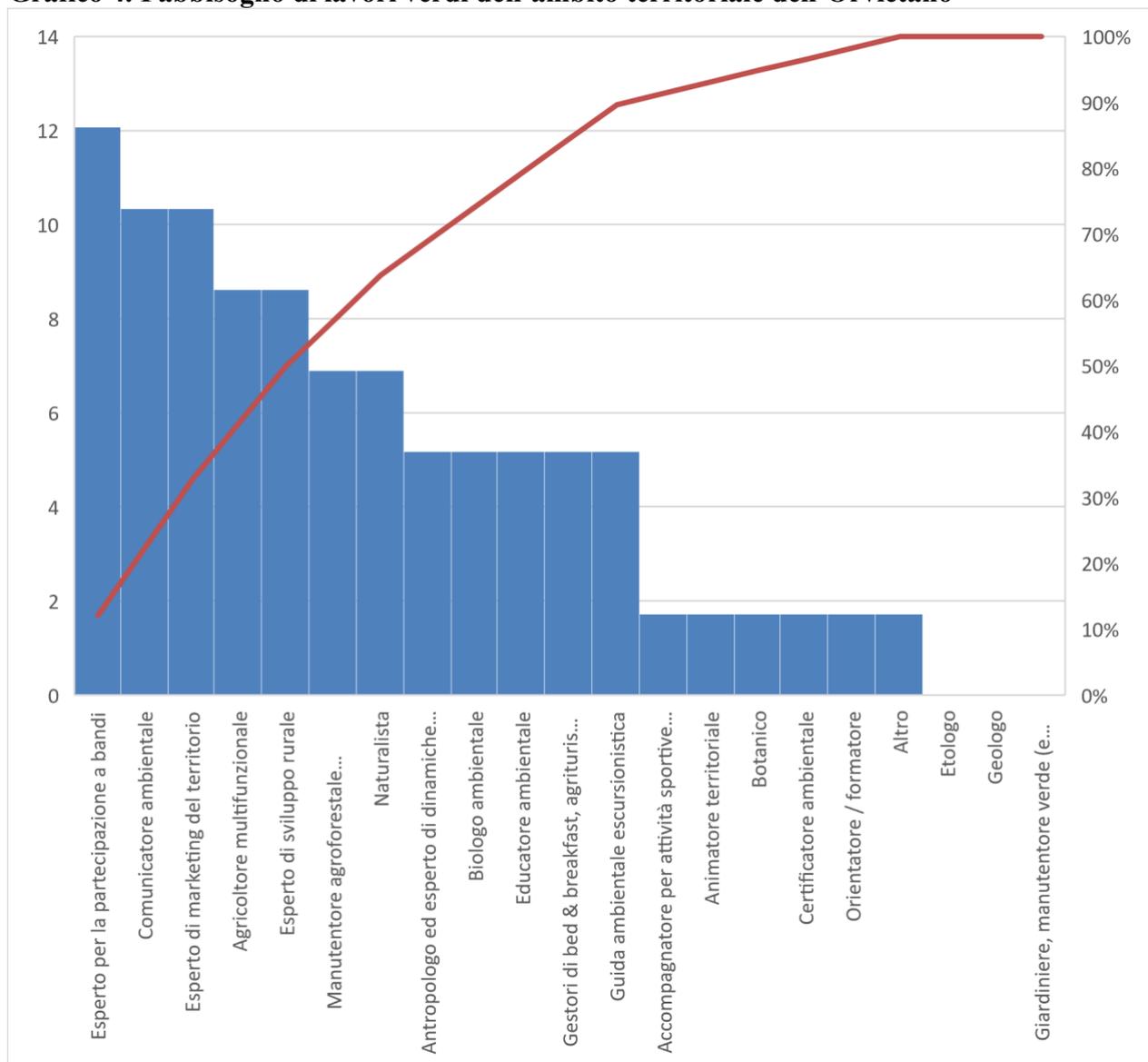
Grafico 3. Fabbisogno di lavori verdi dell'ambito territoriale della Bassa Valnerina



Fonte: nostra elaborazione dai dati rilevati per indagine diretta.

Il grafico 3, relativo all'ambito territoriale della Bassa Valnerina, evidenzia che la scelta tra i 20 green jobs proposti si è concentrata in soli 11, escludendo completamente gli altri. Ancor più che nell'Alta Valnerina, nella Bassa Valnerina la professionalità di cui si avverte maggiormente la necessità è quella di esperto in marketing del territorio che ha raccolto il 32% delle risposte e che, assieme all'esperto per la partecipazione a bandi, rappresenta il 50% delle scelte.

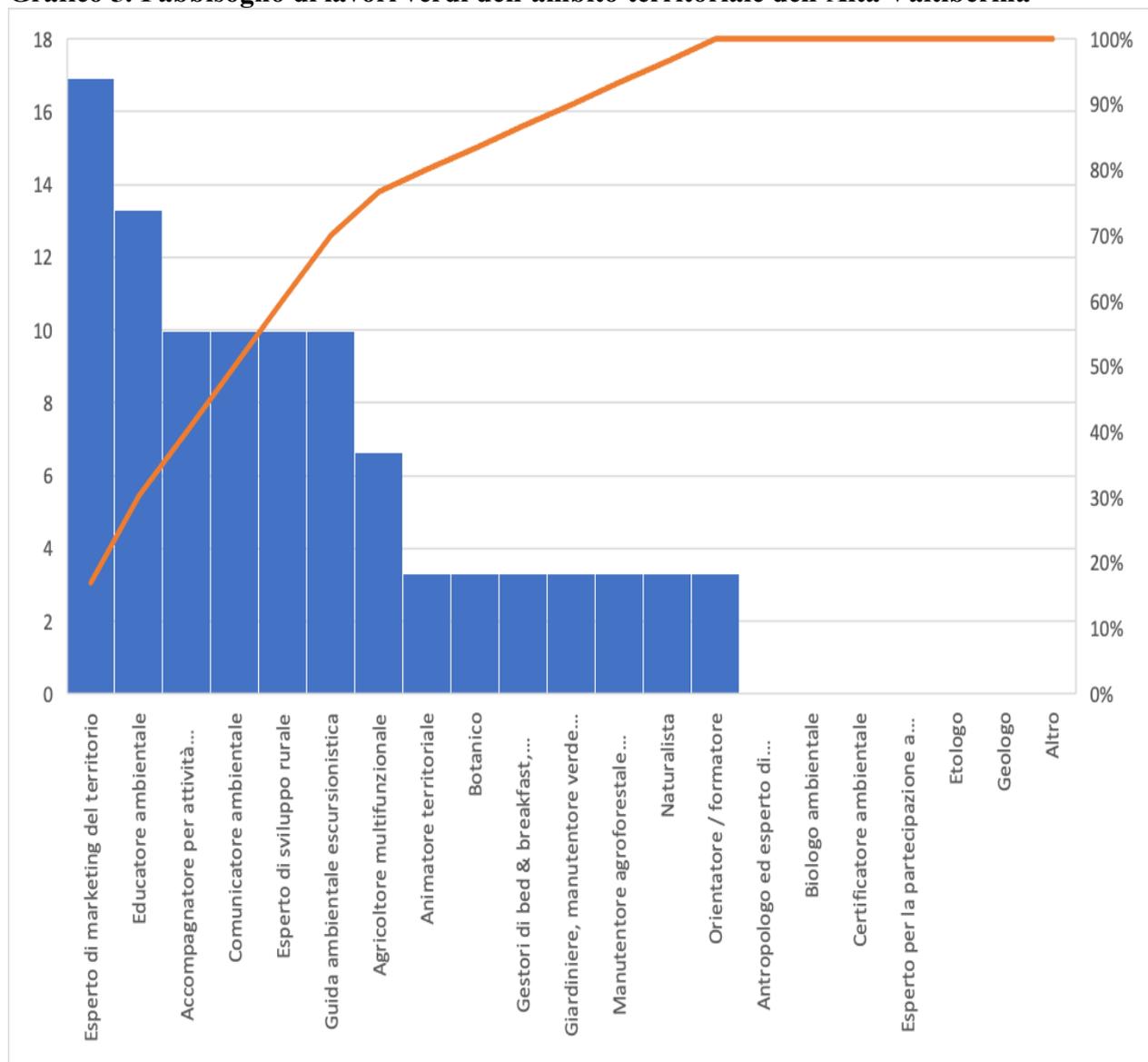
Grafico 4. Fabbisogno di lavori verdi dell'ambito territoriale dell'Orvietano



Fonte: nostra elaborazione dai dati rilevati per indagine diretta.

Il grafico 4, relativo all'ambito territoriale dell'Orvietano, evidenzia che la scelta tra i 20 green jobs proposti è spaziata entro 17 alternative. Il lavoro verde di cui si avverte maggiormente la necessità è quello di esperto per la partecipazione a bandi che ha interessato il 12% delle risposte. A seguire, le figure del comunicatore ambientale e dell'esperto in marketing del territorio, entrambe con poco più del 10% delle risposte. Per superare il 50% delle risposte occorre considerare anche le professioni di agricoltore multifunzionale (ovvero che diversifica il suo business) e di esperto in sviluppo rurale che hanno ricevuto l'8,6% delle scelte.

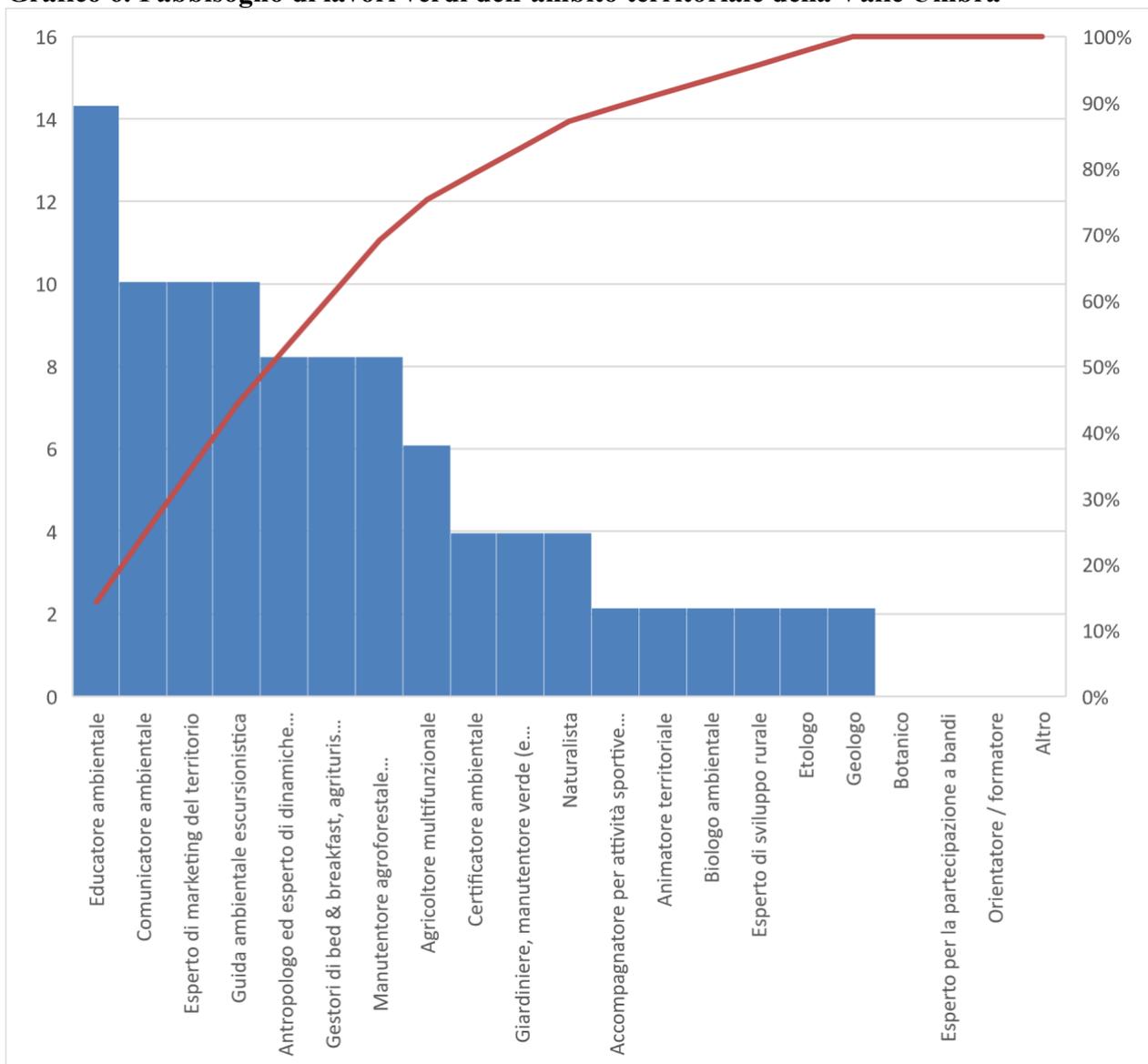
Grafico 5. Fabbisogno di lavori verdi dell'ambito territoriale dell'Alta Valtiberina



Fonte: nostra elaborazione dai dati rilevati per indagine diretta.

Il grafico 5, relativo all'ambito territoriale della Alta Valtiberina, evidenzia che la scelta tra i 20 green jobs proposti ha interessato solo 14 alternative. Anche in questo ambito territoriale l'esperto in marketing territoriale è la professione verde di cui si avverte maggiormente il fabbisogno avendo interessato il 17% delle scelte. A seguire l'educatore ambientale (13%) mai presente al secondo posto negli altri ambiti. Per arrivare a considerare il 50% delle risposte occorre considerare anche le professioni di accompagnatore per attività sportive in natura e/o di comunicatore ambientale e/o esperto in sviluppo rurale e/o guida ambientale escursionistica che hanno raccolto tutte circa il 10% delle scelte.

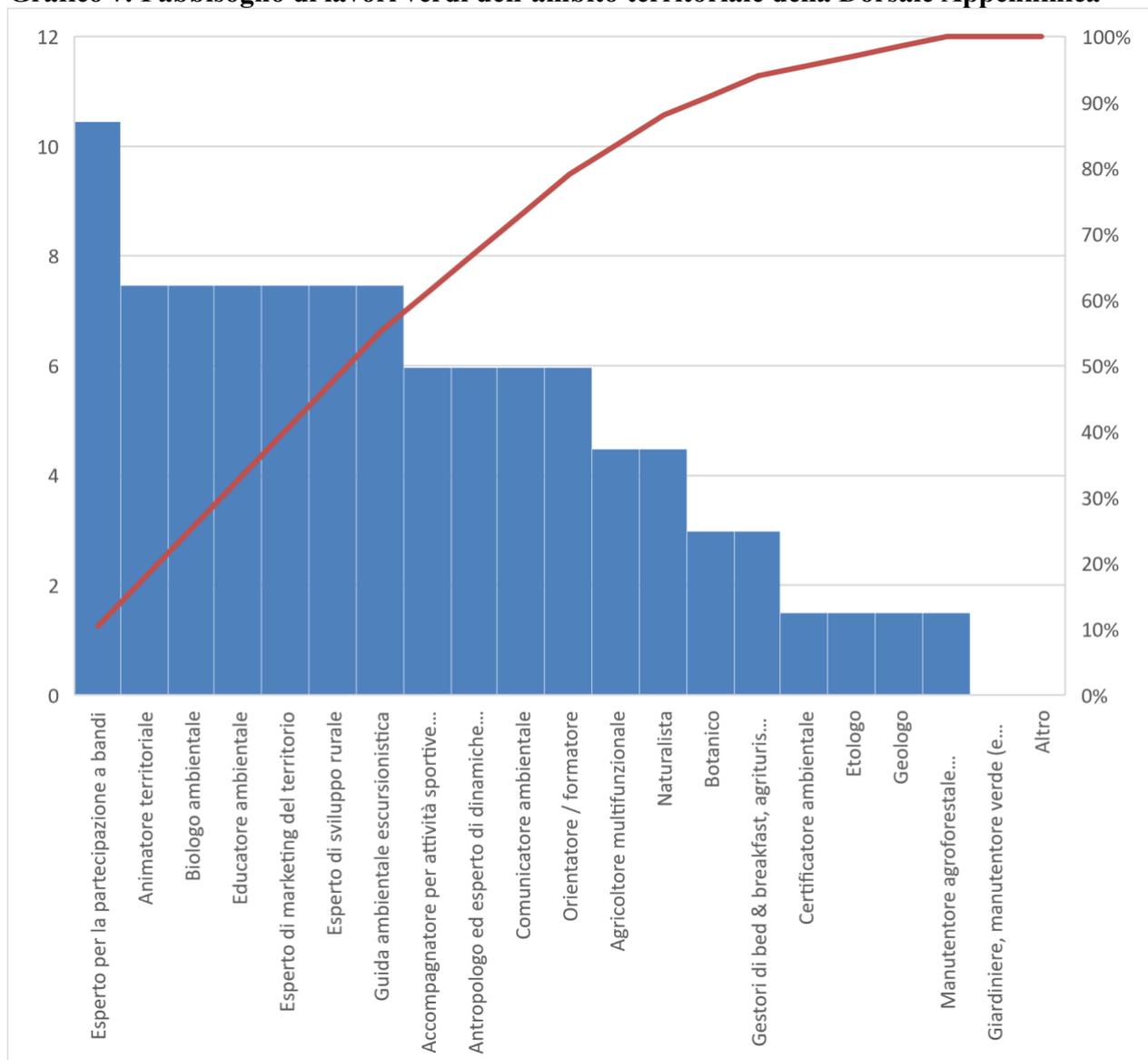
Grafico 6. Fabbisogno di lavori verdi dell’ambito territoriale della Valle Umbra



Fonte: nostra elaborazione dai dati rilevati per indagine diretta.

Il grafico 6, relativo all’ambito territoriale della Valle Umbra, evidenzia che la scelta tra i 20 green jobs proposti ha interessato 17 alternative. La professione verde di cui si avverte maggiormente la necessità è quella dell’educatore ambientale che ha ricevuto oltre il 14% delle scelte. A seguire, il comunicatore ambientale, l’esperto in marketing del territorio, la guida ambientale escursionistica, ciascuno con il 10% delle scelte. Al fine di superate il 50% delle risposte occorrerebbe prendere in considerazione anche le professioni di antropologo esperto in dinamiche sociali o di gestore di bed & breakfast, agriturismi e strutture green o di manutentore agroforestale.

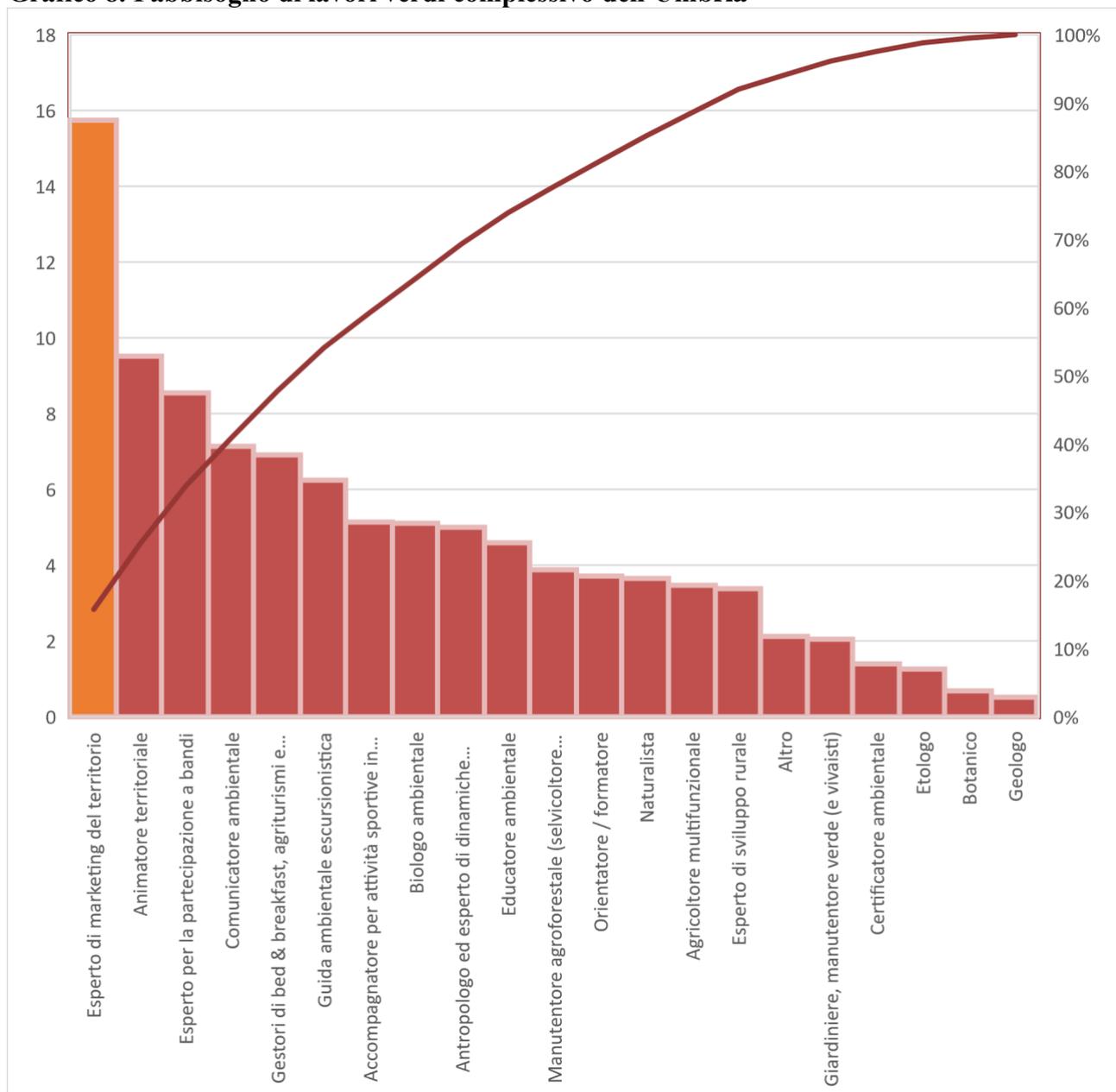
Grafico 7. Fabbisogno di lavori verdi dell'ambito territoriale della Dorsale Appenninica



Fonte: nostra elaborazione dai dati rilevati per indagine diretta.

Il grafico 7, relativo all'ambito territoriale della Dorsale Appenninica, evidenzia che la scelta tra i 20 green jobs proposti ha spaziato tra ben 19 alternative. La professione verde di cui si avverte maggiormente il fabbisogno è quella dell'esperto per la partecipazione a bandi che ha interessato un po' più del 10% delle risposte. Al secondo posto, con la stessa percentuale, pari al 7,5%, l'animatore territoriale, il biologo ambientale, l'educatore ambientale, l'esperto in marketing del territorio, l'esperto in sviluppo rurale, la guida ambientale escursionistica. Considerando tutte quest'ultime professioni si supera il 50% delle risposte.

Grafico 8. Fabbisogno di lavori verdi complessivo dell'Umbria



Fonte: nostra elaborazione dai dati rilevati per indagine diretta.

Il grafico 8 riporta i risultati complessivi relativi alle informazioni raccolte durante i tavoli tecnici con gli stakeholder tenuti per ciascun ambito territoriale, durante i quali sono state raccolte complessivamente 326 risposte alla domanda sul fabbisogno di lavori verdi. Si evidenzia che tutti i green job proposti sono stati oggetto di scelta sebbene con frequenze diverse. La professione verde collegata alla rete Natura 2000 di cui l'Umbria nel suo complesso avverte maggiormente la necessità è quello di esperto in marketing del territorio. Su tale professionalità si concentra quasi il 16% delle scelte. Segue l'animatore territoriale (9,5%), l'esperto per la partecipazione a bandi (8,6%), il comunicatore ambientale (7,1%), il gestore di bed & breakfast, agriturismi e strutture green (6,9%) e a seguire tutti gli altri green jobs proposti.

4. La lettura dei risultati ottenuti attraverso l'indagine diretta: l'individuazione dei moduli formativi

L'obiettivo di questa parte dell'azione preparatoria A/7 è di individuare il fabbisogno di specifiche esigenze formative nel territorio umbro al fine di predisporre degli appositi moduli formativi, da sviluppare nella successiva azione C21. A questo scopo, dopo l'elaborazione dei dati raccolti durante i tavoli con gli stakeholder di ciascun ambito territoriale e l'analisi dei risultati ottenuti, è avvenuto un confronto tra i partner coinvolti nell'Azione A/7, in particolare con la Regione Umbria, per comprendere meglio il significato da dare ai risultati dell'indagine effettuata.

Dall'indagine diretta effettuata è emerso il fabbisogno di acquisire competenze in marketing del territorio, in animazione territoriale, in comunicazione ambientale, conoscenze tutte accomunate dalla sentita esigenza di favorire la promozione del territorio e di valorizzarlo facendo leva sul turismo, sull'artigianato sull'enogastronomia, sulla rete di rapporti fra diversi attori in esso presenti. Tali competenze oltre ad essere basate su un'approfondita conoscenza della rete Natura 2000, devono anche essere fondate su una conoscenza trasversale delle diverse tematiche ambientali (biodiversità, rifiuti, energia, paesaggio, agricoltura, ecc). Sullo sviluppo di tali competenze si è concordato possa orientarsi uno dei cinque moduli formativi in "Valorizzazione del territorio" indirizzato agli imprenditori, agli operatori agricoli ai giovani.

Un modulo formativo specifico sarebbe opportuno, invece, per sviluppare specifiche competenze sull'accesso ai bandi. Si tratta di fornire competenze per fare scouting nei bandi e negli strumenti finanziari per cogliere opportunità utili allo sviluppo sostenibile del territorio. Pertanto il secondo modulo sarà in "Esperto in bandi".

Dall'indagine diretta emerge poi l'esigenza di gestori di agriturismi, bed and breakfast e strutture green. Come noto l'offerta di strutture ricettive in Umbria è fortemente sbilanciata a vantaggio del segmento extralberghiero che interessa a livello regionale il 90% della totalità delle strutture nel 2020. Secondo la banca dati regionale ricognitiva delle strutture ricettive, gli agriturismi sono le strutture extralberghiere maggiormente diffuse rappresentando il 31% del totale e, assieme ai bed & breakfast (17%), arrivano al 48% nel numero complessivo. Facendo invece riferimento ad altre strutture ricettive green, meno diffuse, si è concordato che sarebbe opportuno accrescere le competenze naturalistiche e specificatamente su Natura 2000 per i gestori di rifugi escursionistici, di bivacchi, di ostelli, di fattorie didattiche ricadenti in territori interessati dalla rete Natura 2000. A tali figure sarà destinato un terzo modulo formativo per "Gestori di strutture green".

Le figure professionali di cui si avverte il fabbisogno a livello regionale sono poi, da quanto emerge dall'indagine diretta, le guide ambientali escursionistiche. L'AIGAE (Associazione Italiana Guide

Ambientali Escursionistiche), associazione che nel 2022 festeggia i suoi 30 anni, vede a livello umbro 65 iscritti, il 2,2 % del totale nazionale sulla base del Registro Nazionale delle guide Ambientali Escursionistiche (<https://www.aigae.org/cerca-guide/>). Con riferimento a tale registro risulta che nessuna delle guide è provvista di specifici attestati relativi a: accompagnamento diversamente abili, attestazione qualità, educazione ambientale e alla sostenibilità, interpretazione ambientale, turismo acquatico, turismo subacqueo, ambiente invernale, cicloturismo, equiturismo, mountain bike e ciclismo fuori strada, turismo someggiato. Solo sette guide ambientali escursionistiche umbre sono provviste di un attestato di istruttore Corso Base Escursionismo (CBE) e due di un attestato di istruttore Escursionismo di secondo livello (CE2). Dei 65 iscritti umbri 51 parlano l'inglese, 8 il francese, 10 lo spagnolo, nessuno il tedesco. Le guide escursionistiche ambientali saranno i destinatari del quarto modulo formativo in "Potenziamento delle competenze delle guide ambientali escursionistiche", potenziamento che avrà per oggetto il loro ruolo educatori e divulgatori delle questioni ambientali.

Attingendo sempre dai risultati dell'indagine diretta effettuata, si evidenzia che un'altra competenza da valorizzare riguarda la capacità di essere di supporto, di accompagnare i fruitori durante lo svolgimento di attività sportive in natura. La Regione Umbria, consapevole che il connubio tra sport e ambiente sia in grado di sviluppare percorsi verso la conoscenza e la conservazione degli ambienti naturali e della biodiversità connessa, ha promosso qualche anno fa il progetto "Parchi attivi" (<http://www.parchiattivi.it/progetto.php>) finalizzato alla promozione dei parchi regionali umbri attraverso gli sport in essi praticabili. In effetti il territorio Umbro offre molte opportunità di praticare sport in natura poiché oltre all'escursionismo, cavallo, bike, nordic walking, è possibile cimentarsi in torrentismo, rafting, hydrospeed, canyoning, arrampicata, parapendio, volo libero, speleologia, vela, ecc. Pertanto un quinto modulo formativo potrebbe essere per "Accompagnatori per attività sportive in natura" con lo scopo di irrobustire le competenze naturalistiche di coloro che svolgono tale attività. Di seguito vengono proposte delle bozze delle schede relative ai moduli formativi individuati che saranno meglio delineati nell'ambito dell'Azione C21.

MODULO FORMATIVO IN VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO



Scopo del corso

Obiettivo del corso è formare talune figure professionali già operanti sul territorio (imprenditori del settore produttivo enogastronomico, operatori delle proloco, operatori agricoli, liberi professionisti, ecc.) fornendo loro delle conoscenze trasversali non solo sulle diverse tematiche ambientali (biodiversità, paesaggio, agricoltura, ecc.) ma anche sui collegamenti con la storia e con i valori dei luoghi, tali da consentire una piena consapevolezza delle risorse presenti sul territorio e degli strumenti atti a valorizzarle. Verranno forniti rudimenti di marketing territoriale, di sviluppo locale, di comunicazione in modo da sviluppare la capacità di saper gestire e promuovere i rapporti e le relazioni con soggetti pubblici e privati al fine di definire al meglio l'offerta delle risorse del territorio (eventi, servizi, prodotti del territorio) puntando all'inserimento nelle reti turistiche nazionali e internazionali.

Articolazione del percorso

Il percorso prevede incontri di formazione teorico/pratici della durata complessiva di circa 30 ore, variabili in funzione della struttura del corso in Unità Formative, dettagliate nel documento del percorso didattico (pdf).

Destinatari del corso

Il corso è indirizzato a figure professionali attive sul territorio come imprenditori del settore enogastronomico, operatori delle proloco, operatori agricoli, liberi professionisti, ecc., interessate ad approfondire le tematiche legate alla gestione socio-economica del territorio e alla promozione del turismo connesso con la salvaguardia dell'ambiente.

MODULO FORMATIVO PER ESPERTO IN BANDI



Life Imagine

Scopo del corso

Obiettivo del corso è formare soprattutto i giovani nella disamina e nella comprensione degli strumenti finanziari messi a disposizione, su scala locale, nazionale, europea, ed internazionale, per la gestione e lo sviluppo territoriale fornendo competenze di base nei settori normativo-giuridici, agronomici, biologici, finanziari, amministrativi, ed economici. Le opportunità e gli strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea in questo senso sono molteplici e svariati e saperne individuare la possibilità di declinazione sul territorio è opportuno sia oggetto di periodica formazione e aggiornamento.

Articolazione del percorso

Il percorso prevede incontri di formazione teorico/pratici della durata complessiva di circa 30 ore, variabili in funzione della struttura del corso in Unità Formative, dettagliate nel documento del percorso didattico (pdf).

Destinatari del corso

Il corso è indirizzato ai giovani (età compresa tra i 18 ed i 30 anni) residenti nei comuni interessati dalla rete Natura 2000 interessati alle tematiche oggetto del corso

MODULO FORMATIVO PER GESTORI DI STRUTTURE GREEN



Scopo del corso

Obiettivo del corso è formare i gestori di strutture ricettive green come rifugi escursionistici, bivacchi, ostelli, ma anche fattorie didattiche ricadenti in territori interessati dalla rete Natura 2000, in modo da accrescere le loro competenze tecniche specifiche su biodiversità, Rete Natura 2000 (Direttiva Uccelli e ZPS, direttiva Habitat e SIC e ZSC) e sugli obiettivi e le strategie di tutela della biodiversità. Verrà posta attenzione anche alla acquisizione di competenze metodologiche atte a favorire la comunicazione sui temi della biodiversità e della sostenibilità ambientale.

Articolazione del percorso

Il percorso prevede incontri di formazione teorico/pratici della durata complessiva di circa 30 ore, variabili in funzione della struttura del corso in Unità Formative, dettagliate nel documento del percorso didattico (pdf).

Destinatari del corso

Il corso è indirizzato a gestori di strutture green quali rifugi escursionistici, bivacchi, ostelli, fattorie didattiche ricadenti nei comuni interessati dalla Rete Natura 2000.

MODULO FORMATIVO IN POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE GUIDE AMBIENTALI ESCURSIONISTICHE



Scopo del corso

Il modulo formativo è rivolto alle guide ambientali escursionistiche operanti in Umbria che essendo accreditate per guidare persone o gruppi in ambienti naturali (a piedi, a cavallo in mountain bike, ecc.), nel contempo svolgono un ruolo di assistenza tecnica, educazione, interpretazione e divulgazione ambientale. Per tale motivo è opportuno operare un aggiornamento/potenziamento delle competenze di tali figure professionali in merito alle strategie di tutela della biodiversità messe in atto a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale con particolare riferimento alla rete Natura 2000.

Articolazione del percorso

Il percorso prevede incontri di formazione teorico/pratici della durata complessiva di circa 30 ore, variabili in funzione della struttura del corso in Unità Formative, dettagliate nel documento del percorso didattico (pdf).

Destinatari del corso

Il corso è riservato alle guide ambientali escursionistiche operanti in Umbria.

MODULO FORMATIVO IN POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PER ACCOMPAGNATORI PER ATTIVITÀ SPORTIVE IN NATURA



Scopo del corso

Obiettivo del corso è accrescere le competenze di coloro che svolgono l'attività di accompagnatori per attività sportive in natura (cavallo, bike, nordic walking, torrentismo, rafting, hydrospeed, canyoning, arrampicata, parapendio, volo libero, speleologia, vela, ecc.) sulle caratteristiche naturalistiche del territorio in cui operano nonché sulle potenzialità del territorio in termini di risorse presenti (eventi, servizi, prodotti del territorio). Lo scopo di tale tipologia di formazione è di favorire lo sviluppo di un turismo basato sulla natura sempre più consapevole.

Articolazione del percorso

Il percorso prevede incontri di formazione teorico/pratici della durata complessiva di circa 30 ore, variabili in funzione della struttura del corso in Unità Formative, dettagliate nel documento del percorso didattico (pdf).

Destinatari del corso

Il corso è indirizzato a coloro che svolgono l'attività di accompagnatori per attività sportive in natura in Umbria.

Bibliografia

- Castellani T., Valente, A. (2012) “Democrazia e partecipazione: la metodologia Delphi”. IRPPS Working Papers, n. 46, 2012
- Green Jobs: Towards Decent Work in a Sustainable, Low-Carbon World, UNEP/ILO/IOE/ITUC, September 2008
- “Guida ai green jobs per la rete Natura 2000 in Umbria” disponibile in: http://www.life-sun.eu/wp-content/uploads/2018/09/Libro-Green-Jobs_per-web.pdf
- “Guida ai siti natura 2000” disponibile ne web in: http://www.life-sun.eu/wp-content/uploads/2018/09/guita-natura-2000_PAG-AFFIANCATE.pdf